



**INFERMIERE  
AGGREDITO, ORA  
BASTA!**



**NO LICENZIAMENTI, SI  
GIUSTIZIA SOCIALE**



**EMANUELA, NON TI  
DIMENTICHEREMO**



**MARCHE, LA SANITÀ  
ANNASPA**

# il dispaccio

La Voce dell'UGL Salute



## Sono ancora tante le battaglie da combattere

di Gianluca Giuliano

Sono stati giorni bollenti quelli che hanno preceduto la pubblicazione del sedicesimo numero de Il Dispaccio. Non solo per il caldo torrido ma anche, e soprattutto, per le tante aree di crisi che attanagliano la sanità italiana. Così, nonostante il solleone, i lavoratori del 118 privato della Regione Lazio, portati in piazza dalla UGL Salute, hanno fatto sentire forte la loro voce. Il rischio di licenziamenti non è scongiurato e, nonostante timidi segnali positivi, l'attenzione non può certo calare. Sono in ballo circa 300 posti di lavoro che se persi getterebbero nella disperazione altrettante famiglie. L'esperienza di questi operatori non può essere dispersa e per questo lotteremo al loro fianco non arretrando di un centimetro per la salvaguardia occupazionale. Altro fonte aperto è quello legato alla sopravvivenza della Fondazione Santa Lucia. Stiamo parlando di una delle massime eccellenze italiane della neuro riabilitazione che, a causa di un enorme dissesto finanziario, rischia di chiudere i battenti. Qui sono circa 1.000 i posti di lavoro in ballo e per ora non si è trovata una soluzione che allontani un autentico terremoto sociale. Frenetici si sono susseguiti incontri cui abbiamo partecipato per dare un nostro contributo ad una possibile soluzione positiva. Prima un confronto con il Governatore del Lazio Francesco Rocca, poi il tavolo si è trasferito al Ministero delle Imprese e del Made in Italy alla presenza del Ministro Adolfo Urso. Non c'è tempo perdere per dare un futuro al Santa Lucia e ai suoi lavoratori. Intanto da ogni dove arrivano segnalazioni di altre criticità: pronto soccorso intasati da nord a sud, aggressioni su operatori, organici carenti. Ci sono tante battaglie ancora da combattere e noi ci saremo.



## A Messina infermiere aggredito, affrontare deriva gravissima

**E**nesima aggressione su un operatore sanitario. Teatro dell'ennesimo gesto di violenza è stato il Policlinico di Messina con un infermiere vittima della furia di alcuni familiari di un paziente. "Chiediamo tolleranza zero verso questi gravissimi. Ribadiamo l'importanza del posto fisso di polizia e chiediamo l'uso di sistemi anti aggressione collegati con le forze dell'ordine, l'utilizzo di applicativi che consentano una migliore comunicazione tra operatori sanitari, familiari e caregivers e che possono contribuire a ridurre i momenti di tensione. Crediamo anche possa essere un deterrente l'uso di bodycam, oltre a campagne di sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari. Ricordiamo che il decreto legislativo 31/2024, recentemente approvato e convertito in legge prevede che scatti la procedura d'ufficio per i gesti di violenza compiuti contro i professionisti sanitari sia che si tratti di lesioni lievi sia gravi o gravissime, indipendentemente quindi dalla volontà della vittima di sporgere querela. Ciò che conforta è l'impegno e l'attenzione da parte dei vertici delle Aziende Ospedaliere messinesi nell'affrontare una deriva gravissima. La Direzione dell'IRCCS Bonino Pulejo aveva annunciato nei giorni scorsi interventi concreti, Per un problema di questa complessità non esistono soluzioni semplici, ma queste sono le iniziative che la UGL Salute si aspetta e dimostrano che la sensibilizzazione su problema chiesta da questa organizzazione sindacale negli ultimi mesi abbia suscitato l'attenzione delle Aziende. Bisogna garantire la massima serenità a chi quotidianamente svolge il proprio lavoro con impegno e dedizione e far tornare gli ospedali luoghi sicuri per pazienti, familiari e lavoratori" hanno dichiarato in una nota Fabrizio Denaro, segretario della UGL salute Messina e Antonino Sciotto segretario provinciale UTL.

## Pesaro Urbino, Francesca Montagna nuovo segretario

**L**a UGL Salute Pesaro Urbino ha il suo nuovo segretario provinciale. È Francesca Montagna, classe 1980, nata a Melfi il 19 agosto 1980 ma da 30 anni residente a Rimini. Diplomata come ottico, è autista soccorritore. Nel suo percorso professionale ha maturato già una considerevole esperienza alla Croce Azzurra di Riccione, all'Ares 118 Lazio, all'Asl di Teramo e dal primo giugno scorso è in servizio presso la sede di Urbania. "È la mia prima esperienza come rappresentante sindacale - ha dichiarato dopo aver ricevuto la nomina - e sono pronta a dare tutta me stessa per vedere difesi e riconosciuti dignità e diritti degli operatori sanitari. Ci sono molti fronti su cui lavorare, tutti della massima importanza. La carenza degli organici, la sicurezza sui luoghi di lavoro e, da autista soccorritore, la battaglia che la UGL Salute sta portando avanti per il riconoscimento professionale di questa figura sono alcune delle criticità su cui alzare l'attenzione per dare poi risposte concrete. Sono certa che sapremo raccogliere la fiducia di tanti lavoratori pronti a riconoscerci il ruolo di voce libera, senza alcun padrone". Sulle capacità del nuovo segretario sembrano non esserci dubbi. "Avere una rappresentanza forte a Pesaro Urbino e nella provincia è importantissimo" hanno detto Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute e Benito Rossi, segretario regionale delle Marche. "Siamo sicuri che Francesca Montagna saprà assolvere nel modo migliore a questo compito di responsabilità. Rafforziamo, con la sua nomina la presenza femminile nelle fila dei nostri dirigenti. È un fatto importante, un impegno che stiamo mantenendo come dimostra anche la recente creazione del Coordinamento Nazionale Donne. Ora dalle parole bisogna passare ai fatti radicando sempre di più la UGL Salute nel territorio"



## A Roma in piazza per difendere i lavoratori del 118 privato

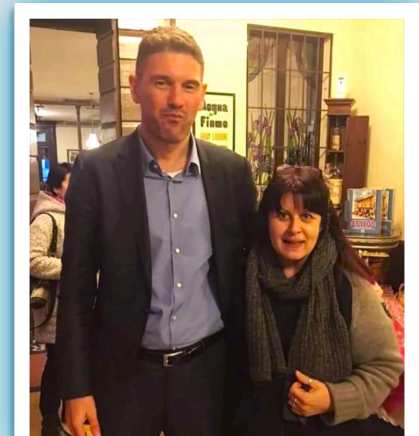
Il caldo non ha fermato la protesta della UGL Salute per il rischio licenziamenti che incombe su circa 300 operatori del 118 privato. Dalle 9 della mattina dello scorso lunedì 5 agosto Piazza Oderico da Pordenone, antistante la Regione Lazio, ha iniziato a colorarsi di arancione. Erano donne e uomini dell'emergenza urgenza che si sono riuniti, sotto la nostra bandiera, per far sentire forte la loro voce e fermare un autentico terremoto sociale che potrebbe abbattersi sul Lazio a ridosso dell'appuntamento del Giubileo. "La mobilitazione si è resa necessaria - hanno dichiarato Armando Valiani, segretario della UGL Lazio e Valerio Franceschini, segretario provinciale della UGL Salute Roma - per rendere pubblica la grave situazione che i lavoratori del settore dell'emergenza urgenza privato stanno affrontando a seguito delle delibere dell'Ares che, nel percorso di reinternalizzazione del servizio portato avanti dall'Ente Istituzionale, non stanno minimamente tenendo in considerazione questi operatori". Già durante un incontro tenutosi lo scorso 30 luglio scorso presso l'Ares 118 era stato discusso della salvaguardia dei livelli occupazionali alla presenza del nuovo Direttore Generale Mostarda ma, nonostante la sua disponibilità, non era stata data alcuna certezza sulla tutela dei posti di lavoro. Ecco quindi la mobilitazione del 5 agosto con una delegazione guidata da Franceschini e Valiani, cui si sono aggiunti rappresentanti dei lavoratori, che è stata ricevuta in Regione. La UGL Salute ha richiesto un piano ufficiale di internalizzazione del servizio che chiarisca tempi e modalità, al fine di programmare interventi risolutivi. È stata inoltre ribadita l'importanza dell'equipaggio a tre per garantire alta qualità delle prestazioni, sicurezza e



salvaguardia dei livelli occupazionali. È stato anche chiesto che venga fornita una mappatura reale del fabbisogno di personale, poiché né i concorsi né i centri per l'impiego forniranno un quadro completo, soprattutto alla luce di un evento di rilevanza mondiale quale il prossimo Giubileo. La UGL Salute ha quindi insistito sulla revisione o il posticipo dell'ultima delibera in tema che, se attuata, porterà verso i licenziamenti. La Regione ha accolto tale istanza e, in conformità delle normative vigenti, si è impegnata a monitorare e rispondere alle sollecitazioni. Appare quindi evidente come molte delle questioni sollevate potranno essere risolte solo con la giusta volontà politica.

## Emanuela non ti dimenticheremo

Una di quelle notizie che non avremmo mai voluto avere. La nostra amica, collega nel sindacato, Emanuela Azzolini, vicesegretario della UGL salute Veneto ci ha lasciati il 6 agosto scorso. Un dolore immenso unisce la nostra grande famiglia per questa perdita. Emanuela ha combattuto con il coraggio che le era proprio contro una perfida malattia che alla fine non le ha lasciato scampo. "Riposa in pace Manu, sono orgoglioso di te" l'ultimo commosso saluto che Stefano Tabarelli, segretario regionale UGL Salute Veneto, ha voluto dedicarle. "Ti ricordiamo sorridente, pronta a sostenere dure battaglie sotto la nostra bandiera che nel tuo ricordo abbruniamo. Ti promettiamo che terremo vivo il tuo ricordo e il tuo esempio. Ti sia lieve la terra" le parole con cui il segretario nazionale Gianluca Giuliano ha voluto ricordare, a nome di tutta la nostra Federazione, la leonessa Emanuela Azzolini.





## La sanità delle Marche schiacciata da enormi criticità

Il pronto soccorso del territorio marchigiano sono in costante affanno" ha sottolineato in una recente nota Benito Rossi Segretario Regionale UGL Salute che ha poi aggiunto "utenti e operatori sanitari sono in prima linea nella stessa battaglia e non avranno mai pace finché non si andranno a realizzare modelli organizzativi diversi dove gli stessi possano divenire primi attori. La prevenzione sul territorio e la diversificazione gestionale dei codici di urgenza assegnati diventano fondamentali per agire rapidamente su strutture oramai prossime al collasso. Le soluzioni strutturali fin qui messe in campo si sono rivelate totalmente inefficaci e richiamare in servizio i medici ultra settantenni, sostenendo spese da capogiro per il tramite di cooperative di gettonisti, o offrire qualche euro in più al personale strutturato per turni massacranti non può essere che il viatico ad un ulteriore peggioramento dell'assistenza. Così a pagare saranno anche i cittadini. Nell'anno 2024 è impensabile assistere ancora a tempi di attesa lunghissimi che vanno ad aggiungersi alla carenza di posti letto che spesso vengono sostituiti dalle barelle. A ciò aggiungiamo anche la necessità dell'ampliamento della rete territoriale marchigiana in ritardo di attuazione così come carente è l'organizzazione delle potes infermierizzate e delle auto mediche. La scarsa attenzione prestata dalle AST è oltretutto visibile nella mancata consegna delle divise nuove agli operatori del 118 che doveva avvenire prima dell'estate e ancor oggi non è stata effettuata"

## La segreteria di Lecce a Fabio Mangia

Fabio Mangia è stato nominato nuovo segretario provinciale della UGL Salute di Lecce. Nato a Galatina nel 1974, in possesso del diploma di ragioniere programmatore, ha iniziato il suo percorso professionale nella sanità come ausiliario nel 2011 per essere poi impiegato presso il Cup telefonico. "Rappresentare la UGL Salute sul territorio di Lecce mi riempie di orgoglio e carica di responsabilità. I problemi della sanità locale sono tanti e mi metto a disposizione degli operatori per essere al loro fianco per la salvaguardia dei diritti e della dignità di ognuno. Ci sono delle priorità come l'organizzazione del lavoro con una adeguata distribuzione del personale per rendere equi i carichi di lavoro del personale. Appena insediato ho anche affrontato la problematica del Premio Covid per chiedere che nella sua erogazione non ci siano differenze, nel nome di quella giustizia sociale che è faro delle nostre battaglie. Cercherò di allargare sempre più la base dei nostri iscritti per dare sempre maggiore forza alla nostra Federazione" le prime parole dopo essersi insediato nella nuova segreteria provinciale. "Saluto il nuovo responsabile territoriale di di Lecce – dice il segretario della UGL Salute Nazionale Gianluca Giuliano – di cui ho da subito apprezzato entusiasmo e preparazione. Si è gettato a capofitto nel mare mosso delle criticità della sanità del territorio, e sono convinto che con questo spirito saprà ben rappresentare gli operatori e le loro lecite istanze contribuendo certamente a dare forza alle sfide che si proporranno nel prossimo futuro"

